

**TEATRO MERCADANTE** Successo per la commedia diretta da Alessandro Maggi nella traduzione di Eugenio Bernardi

# “La Panne”, storia di un tribunale... originale

DI **MIMMO SICA**

**D**eterminismo o casualità, teoria del tutto o teoria del nulla. In altre parole, in natura tutto accade secondo rapporti di causa effetto e quindi per necessità oppure non esistono legami razionali tra le cose che accadono e tutto è frutto di una sequenza di casualità? E nell'una e nell'altra ipotesi la ragione che funzione ha? Questa la domanda esistenziale che Friedrich Dürrenmatt pone in “La Panne” e che Alessandro Maggi ha recepito e magistralmente trasmesso alla platea del Mercadante nella sua messa in scena, grazie anche alla sapiente traduzione di Eugenio Bernardi. Ne sono stati pregevoli interpreti. Nando Paone (nel ruolo del Sig. Zorn, ex pubblico ministero), Vittorio Ciorcalo (in quello del Sig. Pilet, oste ed ex boia), Patrizia Di Martino (è Simonetta, la governante), Stefano Jotti (è il padrone di casa, ex giudice), Alberto Fasoli (è il Sig. Kummer, ex avvocato), Giacinto Palmarini (è Alfredo Traps, rappresentante di commercio). Le scene e i costumi sono di Marta Crisolini Malatesta; il disegno luci è di Gigi Saccomandi; le installazioni video sono di Alessandro Papa. Più che meritati i prolungati applausi.

Il testo narra la vicenda di un agente di commercio, Alfredo Traps, che ha l'auto in panne e trova rifugio per la notte nella villa di un ricco giudice in pensione. Ogni sera, il giudice ospita altri amici pensionati, con i quali condivide un singolare passatempo: organizzare processi fittizi, a personaggi storici (sono stati “processati”, tra gli altri, Socrate e Gesù) o a malcapitati di passaggio nella sua villa.

Nel gioco tragi-comico di questo originale tribunale, l'accertamento della colpevolezza può prescindere dall'accertamento dei fatti. L'imputato di turno, Traps, si trova improvvisamente accusato di un omicidio che non ha commesso, almeno questo pensava, e alla fine invece si autoac-

cosa di esserne l'autore.

La vicenda si realizza attraverso una cena luculliana che ha diversissime portate che vengono solamente annunciate dalla governante e “servite” ai commensali, seduti ciascuno su una sedia, in assenza di una tavola apparecchiata. A questi “interni” si alternano “esterni” su una collinetta verde brillante. I dialoghi sono intervallati dal racconto dell'oste che si configura come un personaggio al di sopra di tutti quasi un burattinaio che tira le fila scandendo con le sue parole la graduale escalation della storia. L'atmosfera è irreale, a volte grottesca e fuori del tempo. Sicuramente è sottesa da una filigrana noir smorzata, di tanto in tanto, dalle garbate quanto “umoristiche” incursioni della governante che attutiscono i toni austeri del processo.

Nella conferenza stampa Maggi ha ricordato che l'autore, in un suo piccolissimo appunto, ave-

va scritto che si commette un errore se ogni suo testo viene considerato tenendo conto soltanto di uno dei significati che dallo stesso emerge.

«Partendo da questo, nel massimo rispetto del testo, non ho fatto uno spettacolo che dicesse che la giustizia non funziona, che sottolineasse quanto è brutta la vecchiaia, o che parlasse di un certo carrierismo pronto a tutto. Non è quindi una denuncia che tutto è marcio e brutto. Ha fatto emergere invece la potenza della parola presente nella elevatissima scrittura del geniale autore svizzero, grazie anche alla mirabile traduzione di Eugenio



● Nando Paone e Giacinto Palmarini (Foto M. Ghidelli)

Bernardi. E la parola, come nel teatro greco, è azione». A nostro avviso c'è riuscito benissimo attraverso i suoi personaggi che hanno interpretato i rispettivi ruoli con estrema credibilità non tralasciando di denunciare, ognuno per la sua parte, le singole realtà che rendono invece “tutto marcio e brutto”. Il finale è la catarsi del reo confessato Traps e, per un certo verso, anche dei componenti del tribunale.

**L'ATTORE STASERA IN SCENA CON LA PIÈCE “TUTTA COLPA DELLA LUNA”**

## Massimiliano Gallo al “Troisi”

**G**rande appuntamento al teatro Troisi per stasera con Massimiliano Gallo (nella foto) e il suo spettacolo “Tutta colpa della luna”. Un emozionante “viaggio d'amore” come recita il sottotitolo del lavoro che nello spazio di Fuorigrotta gestito da “Che spettacolo” e diretto artisticamente da Fabio Brescia, vede il beniamino del pubblico teatrale, cinematografico e televisivo, alle prese con alcune letture, riflessioni, momenti comici, musica e canzoni per una serata all'insegna dei sentimenti. Un itinerario passionale e trascendente tra Shakespeare e Eduardo, passando per Viviani e finendo a Battiato. Sul palco con Massimiliano Gallo anche Pina Giarnanà, Shalana Santana e Arduino Speranza. Ancora a completare il cast, il maestro Mimmo Napoli-

tano al pianoforte e il maestro Davide Costagliola al contrabbasso. Romantico, di tipo amicale o in quella forma che si prova per i propri cari, l'amore, tra i sentimenti più controversi e difficili da definire, con “Tutta colpa della luna” è preso a prestito da Massimiliano Gallo per parlare in chiave comica di qualcosa di bello.

«In questa epoca in cui ci scopriamo tutti un po' intolleranti e la violenza verbale e il pessimismo la fanno da padrona - ha dichiarato l'attore - anche sapendo che la tolleranza non ha mai provocato una guerra civile e l'intolleranza ha coperto la terra di massacri, voglio parlarvi d'amo-



re. Partendo dalla frase di Shakespeare: “tutta colpa della luna, quando si avvicina troppo alla terra fa impazzire tutti”, voglio esplorare l'amore in tutte le sue forme: l'amore giocoso, quello romantico, familiare, erotico, l'amore

per se stessi. Massimo Troisi diceva: “l'amore è quella cosa che tu sei da una parte, lei dall'altra, e gli sconosciuti si accorgono che vi amate... e chest'è!”. “Tutta colpa della luna” è un viaggio fatto insieme al pubblico per una serata di divertente riflessione su un modello che stanno cercando di cancellarci dalla memoria. Si perché è l'amore che cambia le cose».

**“DONNE IN VIAGGIO DA NAPOLI A BROADWAY”**

## Anna Capasso, musica e prosa stasera al Circolo Rari Nantes

**D**al Circolo Rari Nantes di Napoli (diretto artisticamente da Massimo Carrino) stasera alle ore 20 riparte il tour dello spettacolo “Donne in viaggio da Napoli a Broadway” che vede protagonista la cantante e attrice partenopea Anna Capasso (nella foto).



«È un vero e proprio “viaggio artistico” - afferma la Capasso - attraverso il quale iniziando da Napoli e facendo una “capatina” a Parigi - giungo, appunto, a Broadway, meta sognata da ogni ar-

tista. Tra i brani che proporrò ci sono quelli della tradizione partenopea come “Santa Lucia luntana” e “I te vurria vasà”, ma anche contemporanei come “La vie en rose”, “Think”, “I'm outta love” e “Memory”. Sul finale Anna Capasso proporrà anche il suo ultimo sin-

golo, “Come pioggia”, un vero e proprio inno alla vita che vanta ampi consensi sulle piattaforme digitali tra cui Spotify e YouTube. A seguire il dj-set con Carlo Di Giacomo.

**“ANCHE I PRETI PIANGONO”**

## Teatro a Pollena con Gaglione

**L**a compagnia teatrale “Gli Amici di Pulcinella” è pronta ad offrire al suo meraviglioso pubblico il nuovo lavoro artistico per le prossime festività natalizie, portando in scena la commedia comica “Anche i preti piangono” del maestro Ciro Gaglione, che ne cura anche la regia, con l'aiuto del capocomico Marco Spinosa. Tale lavoro sarà rappresentato a Pollena, al teatro Suore degli Angeli (piazza Amodio a Pollena Trocchia), stasera (20.30) e domani (19.30). Non lasciatevi impressionare dalle lacrime dei preti, perché sarà solo un continuo susseguirsi di risate e tanto, ma, proprio tanto divertimento.

**DOMANI OMAGGIO ANCHE AGLI SHOWMEN**

## Al teatro Area Nord di Piscinola il “Napoli@Colori” della Sarnelli

**G**li omaggi a Mario Musella e agli Showmen saranno al centro del concerto di Monica Sarnelli (nella foto) in programma domani alle ore 19 al Tan-Teatro Area Nord di Piscinola. Continua così il tour “Napoli@Colori” che l'artista dedica ai “teatri di frontiera” di Napoli e della Campania, a quegli spazi fondamentali di aggregazione e cultura che vivificano tante aree popolari della città e non solo. In scena con Al-



fredo Di Martino (fisarmonica, piano, tastiere) e Pino Tafuto (piano, tastiere), Monica Sarnelli sceglie dal suo repertorio i brani da eseguire in omaggio a tanti artisti che sono immediatamente identificabili con i luoghi che ospitano il concerto. Si è cominciato con Totò alla Sanità, si prosegue adesso con Mario Musella e, per estensione, con James Senese, Franco Del Prete ed Enzo Avitabile per la data di Piscinola.



**LUNEDÌ**

Violenza sulle donne: un reato ogni 15 minuti. Ma solo perché gli uomini sono pigri.

In Italia i giganti del web hanno versato solo 64 milioni di tasse. È bastato pagarle durante il black-friday.

I rifiuti di Roma vanno a Civitavecchia: arriva anche Salvini. Smaltiscono anche i rifiuti tossici.

**MARTEDÌ**

Grillo vede Di Maio: «Va sostenuto, io ci sarò di più». Visto quello che combina quando è lasciato solo...

“Trenitalia” si aggiudica la gara per l'Alta velocità spagnola. A Compostela si arriverà prima a piedi.

Papa Francesco in Thailandia. Un Vaticano molto più grande.

**MERCOLEDÌ**

Il nome preferito dagli italiani per i neonati è Leonardo. Non sanno più cosa inventarsi.

Scoperta la molecola che blocca l'Alzheimer: si chiama “nodo al fazzoletto”! Facebook: oscurata pagina delle sardine. Adesso sono affumicate.

**GIOVEDÌ**

Istat: natalità in calo in Italia nel 2018. Calcola che non abbiamo neanche i soldi per i preservativi.

Deputato leghista fa proposta di matrimonio alla Camera. Non sarebbero le nozze più strane iniziate in quel posto.

Manganello nell'auto di poliziotto accusato di pestaggio: «È un giocattolo di Carnevale di mia figlia». Giocava al G8.

**VENERDÌ**

Cina: clonato il primo cane poliziotto. È specializzato a trovare merci contraffatte. Grillo: «Non siamo più quelli di 10 anni fa». Prima erano incazzati con il mondo intero, ora è il mondo intero a essere incazzato con loro.

“Samsung” lancia sul mercato gli orologi intelligenti. Il modello da donna va avanti di mezz'ora.

**SABATO**

Van Basten sorpreso a fare il saluto nazista. Da domani la curva del Verona è a suo nome.

Sempre più di moda gli insetti a pranzo. Specie tra i disoccupati.

Arriva lo spray alla cannabis. “Pàssssssssala”.